

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 25° Anno - n. 199 - 3 Aprile 2009

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Siamo di nuovo in corsa. Questa è la serieB. Bastano due vittorie consecutive, qualche passo falso delle dirette concorrenti ed ecco che sei nuovamente in ballo per qualcosa di importante. Due vittorie da incorniciare. La prima col Sassuolo, tutta fatta di grinta e caparbia, come piace a noi, ha dato conferme che la squadra c'è, così come l'avevamo chiesta noi. Le negativissime prestazioni precedenti ci avevano indotto, dopo l'ennesima debacle col Pisa, ad aspettare la squadra al ritorno allo stadio, facendo sentire le nostre ragioni, ma nel frattempo cercando anche il dialogo coi giocatori, per far loro capire che non si poteva più andare avanti così. Non avremmo mai voluto arrivare ad una vera e propria contestazione, ma lo abbiamo fatto perché vogliamo bene a quella maglia e a quei colori. Il messaggio sembra essere stato recepito e le conferme si sono avute anche domenica scorsa ad Ancona: finalmente abbiamo visto una squadra giocare bene e controllare un avversario di rango inferiore. In quest'annata non era praticamente mai avvenuto. Ma non facciamoci illusioni: ci sono altre nove partite, una soltanto contro una diretta avversaria (tra l'altro in trasferta a Bari di lunedì sera, grazie mille Sky!!!) ed ogni punto fatto peserà come un macigno. A questi punti abbiamo solo bisogno di vedere per altre nove volte la squadra di queste ultime due partite e dopo faremo i conti. Il nostro unico compito sarà quello di esserci, sempre e comunque e di farci sentire come non mai, al resto dovranno pensare quelle undici maglie azzurre in campo che dovranno essere onorate, FINO ALLA FINE!!!

6°	EMPOLI	PT 50
16°	FROSINONE	PT 38

TRASFERTA DI GROSSETO

Ven 10/04/09 - ore 19,00

Ultimo derby dell'anno, ancora di giorno assurdo ad un orario assurdo. Solo il periodo vacanziero può darci una mano: approfittiamone! Si va in bus. Per i posti sul pullman RANGERS contattare il n. 328-3328005.

TUTTI A GROSSETO

30/03/2008 – 30/03/2009 MATTEO VIVE

Ormai è passato un anno dalla scomparsa del Bagna, o per meglio dire "volato", perché il vuoto che ci ha lasciato è sempre una ferita aperta, difficile ancora da ricucirsi. Per motivi di lavoro non siamo potuti andare alla presentazione della fondazione a lui dedicata, creata dai suoi genitori, ma nel pomeriggio alcuni di noi si sono recati al cimitero di IMOLA per unirsi ai nostri fratelli BOYS nel ricordarlo. Nello sguardo di tutti i presenti si poteva ancora leggere il dolore, la perplessità ma soprattutto la rabbia per la perdita di una persona tanto cara quanto importante per tutti. Ci sembra ancora ieri quando ci incontravamo le varie volte, parlavamo e ci confrontavamo con lui. Noi conoscevamo bene Matteo era un nostro gemellato, un amico, un fratello, insomma uno di noi, con il quale ci avevamo trascorso parecchio tempo. Nostro fratello Matteo, perché così noi lo consideravamo, un fratello, era un ragazzo pieno di vita, impegnato nella vita sociale dove portava avanti i suoi ideali ma era soprattutto un ragazzo generoso sempre pronto ad aiutare le persone in difficoltà. Dopo la commemorazione abbiamo trascorso un altro po' di tempo insieme ai Boys cercando di stemperare un po' la situazione, anche se era molto difficile perché è come se avessimo perso una parte di noi, un boccone ancora troppo amaro da buttar giù.

CIAO MATTEO, CARO FRATELLO ULTRAS, NON TI DIMENTICHEREMO MAI.



FROSINONE

Gruppi esistenti: Heroes Korps, Uber Alles, Ultras Frosinone, Vecchio Leone, Fedelissimi San Giovanni Incarico, Gruppo Sciacqua, Quartiere Cinese, Opposta Fazione, Alcool Trip, Gruppo 03024 **Settore:** Curva Nord, tranne gli ultimi 4 sopraccitati, nei Distinti **Sito Internet:** www.vecchioleone.it **Slogan:** "Noi siamo la Ciociaria"

Politica: destroidi al 100% **Gemellaggi:** *Paganese*, forte legame, che va ben oltre l'ambito calcistico, stretto nel campionato di C2 84/85, quando i tifosi frusinati, giunti allo stadio di Pagani, furono accolti fra gli applausi. Particolarmente saldo il legame che unisce gli Uber Alles 1989 con gli Street Urchins Pagani. Nel corso degli anni questo rapporto d'amicizia si è consolidato con visite reciproche e inviti a feste e manifestazioni sportive, tra queste la festa dei 15 anni degli Street Urchins, in cui gli ospiti d'onore erano proprio gli Uber Alles. *Messina*, forte legame, stretto alla fine degli anni '80, dopo alcuni scontri avvenuti tra frusinati e reggini, acerrimi nemici dei messinesi

Stima reciproca/rispetto/buoni rapporti: Vicenza, Olbia, Spezia **Rivalità:** *Latina*, odio acerrimo che va oltre l'ambito calcistico, ma interessa realtà diverse, città diverse, stili diversi di vivere, numerosi gli scontri in passato, i più gravi nell'87; i pontini rubarono uno striscione ai frusinati di notte. *Sora*, *Reggina*, *Nocerina*, *Napoli*, *Martina*, *Brindisi*, *Giulianova*, *Mantova*, *Casertana*, *Foggia*, *Pisa*, *Palmese*, *Cassino* **Cenni storici:** Gli inizi del tifo organizzato a Frosinone si hanno a partire dai primi anni '70, con la nascita dei Fedayn. Nel '78 sorge il CUCS, gruppo che però avrà vita breve. Nel '79 nascono gli Heroes, il cui primo nome era "The Heroes"; dall'82 si chiameranno con la denominazione attuale "Heroes Korps". Nell'86 prendono vita "I Ragazzi della Sud", gruppo ufficialmente attivo per due anni, con uno striscione grande quanto il settore che li ospitava, all'epoca il più grande della C2, i cui componenti venivano tutti dal quartiere del Sacro Cuore. I Ragazzi della Sud, per l'eco delle loro imprese, vengono soprannominati gli "atalantini del sud". In quegli anni sorge anche uno dei primi gruppi ultras di sole ragazze, le "Freak Sisters", agguerrite tifose, che ottengono successo per il loro attaccamento ai colori giallo-azzurri. Nel derby con il Latina dell'87, che sancisce la promozione in C1, si presentano allo stadio con una "Mafalda" a grandezza naturale ed un fumetto con la scritta "Ciao 'nvidiosi", rivolto ai pontini. Nell'89 nascono gli "Uber Alles", che nel corso degli anni sono diventati un punto di riferimento importante per la curva ed hanno contribuito alla crescita del movimento ultras in città, così come gli Heroes, sempre in prima linea ad organizzare il tifo. Nel 2000, dalla fusione di Gruppo Apparte e Gruppo Neuro, nascono gli "Ultras Frosinone", anch'essi validi, mentre intorno alla metà degli anni '00 vede la luce il "Vecchio Leone", i cui membri hanno una certa età, molti pure una famiglia. Simbolo del gruppo il Leone Rampante di Frosinone. **Curiosità:** -Dopo i famosi fatti di Catania del 2 febbraio '07 e le conseguenti normative antitifo, entrate in vigore il successivo 30 marzo, i frusinati continuarono ad esporre, previa autorizzazione alla questura, i vari striscioni dei gruppi, fino all'uccisione di Gabriele Sandri, avvenuta l'11 novembre dello stesso anno. Da allora si è preferito esporre solo alcune pezze. Discorso a parte per gli Uber Alles, che non presero parte alla trasferta di Bari di 2 anni fa in quanto la questura del capoluogo pugliese negò loro l'esposizione dello striscione del gruppo, non dando motivazione alcuna. Gli U.B. specificarono che il senso d'appartenenza per loro viene prima del Frosinone. A partire da Mantova-Fr del 14/04/07 scelsero di non identificarsi con alcun striscione o drappo, ad eccezione dello striscione "Checco". -Una decina di ultras frusinati sono stati diffidati, alla fine del 2008, dal questore di Livorno, per periodi da 1 a 3 anni, dopo aver visionato i filmati a disposizione di Livorno-Fr del 12/10/08. Motivo: gli ospiti avevano improvvisato una marcia fascista intonando l'inno di Mameli, accompagnato dal saluto romano, per provocare la reazione dei livornesi. Fr-Livorno del mese scorso è stata negata ai tifosi ospiti: indovinate perché! -Il 18 dicembre scorso si è spento, all'età di 85 anni, l'amatissimo Cavalier Benito Stirpe, Presidente Onorario del Frosinone Calcio, primo tifoso della squadra, che la sognava in A. La domenica successiva, in Fr-Vicenza, la Nord gli riserva il giusto tributo, esponendo a tutta curva lo striscione "Presidè non ti preoccupà...una Serie A intanto c'è già...quella del Paradiso", insieme dalla sua gigantografia. Inoltre, con un piccolo strappo alla regola, vengono tenuti in mano per tutti i 90 minuti gli striscioni dei quattro gruppi guida della curva, che chiederà a gran voce, peraltro invano, una vittoria da dedicare al presidente. - Con l'Empoli, all'andata, ricordano il padre di un esponente del Vecchio Leone con la scritta "Uniti nel dolore, fino alla fine con onore...ciao Rolando". -Sabato scorso, in Fr-Triestina, esposto lo striscione "Manuel resterai sempre nei nostri cuori", proposto anche altre volte. Quando morì questo ragazzo capitano D'Antoni andò a depositare un mazzo di fiori sotto la curva, con i genitori del giovane scomparso. -Gli sfortunati Playoff del 2005, persi col Mantova, fecero mobilitare la città. Tanta era l'attesa che alcuni ultras dormirono con i sacchi a pelo sotto la curva, per accaparrarsi i biglietti. -In Fr-Ascoli dell'anno scorso, la Nord consegna una targa a Ivo Iaconi, ex tecnico dei canarini e della storica promozione in B, a cui dedicano anche un "Grazie Iaconi...per aver realizzato il sogno dei 'Vecchi Leoni'". **Liberi pensieri:** "Inchinatevi ai colori della Provincia" (coreografia anni '90), "Fate che le glorie del passato siano superate dalle glorie dell'avvenire" (coreografia metà anni '00), "Contro stadi rossi e neri!! Fieri di essere...ultras veri!!", "Odio la Serie A", (Pisa-Fr 05/06), "Con noi o contro di noi" (Fr-Avellino C.It.05/06), "Habemus stadium...o no?" (Fr-Massese 05/06, la questione dello stadio all'epoca era molto sentita, in quanto il "Matusa" non era da Serie B; fu ampliato nell'estate 2006), "Oggi in campo 11 ultras", "Né romanisti né laziali fieri di essere ultras ciociari", "Ma la 'Champions'...sempre al Matusa??", "Sky, né mo né mai", "Bentornato fottuto Cockney" (Fr-Napoli 05/06), "90 minuti di gloria per entrare nella storia" (coreografia Fr-Grosseto, finale Playoff 05/06), "Sorano e Pontino...il tuo striscione solo a Torino", "Fieri dei nostri assenti" (Juve-Fr 06/07), "Fatti di...Cannarsa" (stendardo Cesena-Fr 06/07), "Fieri della nostra passione orgogliosi dei nostri colori" (Coreografia 06/07), "Con Lodi vinci e godi" (stendardo 07/08), "Nessuno muore nei cuori di chi lo ama...ciao Giannino", "Vicini al dolore della fam.Valenti, Giannino è con noi", (Fr-Avellino 07/08, in ricordo del padre di un leader della Nord), "L'essere ultras non è reato...il nostro silenzio ha un significato!" (Fr-Grosseto 07/08, dopo l'omicidio di Sandri), "Uno come tanti...speciale come pochi, Emiliano sempre con noi", "Due mesi di assenza per non dimenticare, aspettiamo giustizia torniamo a

cantare per una salvezza da conquistare" (Fr-Pisa 07/08, sospeso lo sciopero del tifo del dopo-Sandri), "Uomo vero giornalista vero, ciao Sergio" (Fr-Lecce 07/08, in memoria di S.Vantaggiato, giornalista leccese tragicamente scomparso). **Il nostro giudizio:** Buono, per una tifoseria che dimostra ancora una certa costanza e dinamicità, anche se non è più quella briosa di alcuni anni fa. Infatti la curva presenta degli spazi vuoti di troppo, non è più piena come i primi due anni di B, categoria il cui effetto ormai sta svanendo, come testimonia la media-spettatori registrata fino ad ora, 3400 unità circa. C'è da dire che coordinare il tifo e far cantare una curva con una capienza di 3mila persone, senza l'ausilio di megafoni e impianti stereo (grazie "Amato-Melandri"), non è certo facile. Comunque i ragazzi quando sono in forma sanno ancora essere incisivi e fare un buon tifo. Gli abbonamenti quest'anno sono 2.165: sicuramente una città di circa 48mila abitanti può fare molto meglio.

29^ Giornata 07/03/2009 EMPOLI – SALERNITANA 2-0 (CORVIA/LODI)

In settimana il comunicato congiunto di ultras e club per l'unità di intenti verso la squadra, ovvero: tifare, solo e soltanto tifare. Da parte nostra, naturalmente, non c'è bisogno di farselo ripetere: è dalla prima giornata che lo facciamo ed abbiamo solo una grande voglia di continuare a farlo. C'è un unico obiettivo da raggiungere e per riuscirci c'è solo bisogno di un ambiente idoneo, che venga incontro ai giocatori. Noi andiamo per la nostra strada, facendo un tifo incessante per novanta minuti, forse anche di più: è già da qualche partita che riusciamo ad onorare in modo egregio ogni partita e di questo possiamo esserne solo fieri. Veniamo anche ripagati dalla vittoria, importante, che ci rilancia visti i passi falsi di quelle davanti. Certo, ad essere onesti abbiamo anche rischiato qualcosa, ed il bel gioco un po' ha latitato ma con un campionato così quello che infine conta sono solo i 3 punti. Degli screzi verbali tra di noi e la parte del pubblico che ci ha fischiato (oh sì, perché alla fine loro hanno babbolato con noi, non la squadra in campo) ne abbiamo già parlato nel numero scorso e non abbiamo voglia di tornare sull'argomento. Per quanto riguarda la tifoseria ospite diciamo che si presentano in 300 circa e danno una buona impressione, ma non è certo una sorpresa. Solo visiva però, il nostro alto ritmo ci impedisce di sentirli quindi questo dimostra come, a volte, sia "positivo" non riuscire a sentire gli avversari: si vede che ci mettono l'impegno ma la voce non ci arriva. Complimenti e rispetto ci sono ugualmente.

30^ Giornata 13/03/2009 EMPOLI – PARMA 1-4 (POZZI/Paci/Mariga/Paloschi/Mariga)

E' proprio strana questa serie B, anzi, proprio odiosa. Non si sa mai quando si gioca: durante la settimana, ad orari sempre più variabili. Stavolta si gioca di venerdì sera, ma alle 21. E questo non va per niente bene. Non va assolutamente bene perché una partita come questa, con i nostri gemellati, questa che sarebbe stata l'occasione per celebrare i 25 anni di gemellaggio, un traguardo davvero importante, diventa solo l'occasione, per i commercianti televisivi, di proporre uno spettacolo mediatico a prescindere dai veri protagonisti: il pubblico e le due tifoserie. Così facendo si impedisce loro di poter essere un buon numero sugli spalti e, soprattutto di poter permettere di stare insieme e poter così festeggiare come si deve un evento del genere. Ma a "loro" cosa importa di quello che c'è dietro a due tifoserie amiche? Degli ultras si deve parlare solo quando c'è qualcosa di negativo, mai sottolineare i lati positivi come quelli di stasera, non fanno notizia! Vogliamo iniziare così, in maniera provocatoria questo racconto, per poter meglio sintetizzare la nostra delusione. Da Parma, nonostante tutto, si mettono in movimento circa 300 persone, niente male per essere venerdì sera: in diversi sono già presenti fin dal tardo pomeriggio per poter stare il più possibile insieme a noi, il tempo per vederci è poco in questa occasione e lo vogliamo sfruttare il più possibile. Neanche il tempo di salutarsi degnamente che già ci troviamo dentro lo stadio ognuno a tifare la propria squadra ma il modo di salutarci a distanza lo troviamo in svariate occasioni. E' una partita importante per entrambe, i 3 punti possono essere decisivi stasera. E lo sono per il Parma visto che trovano una vittoria netta e schiacciante, facendoci nuovamente precipitare nel baratro del non-gioco e della lontananza dalla zona playoff. Ancora una deprimente prestazione che crea ancora una volta spaccatura nel pubblico: buon tifo fin tanto che si sta in vantaggio, assenza di tifo a risultato acquisito. E' vero che è troppo facile cantare soltanto quando tutto va bene ma è chiaro che una situazione del genere ci induce a riflettere e parecchio. Stupendo come sempre il tifo dei nostri fratelli: continuo e potente, attorniato da tanto colore dato dai bandironi, bandierine e stendardi. A loro va anche un sentito ringraziamento per lo striscione esposto "**25 anni di gemellaggio**", soprattutto per il rischio che hanno corso per alzarlo. Cori incrociati ci sono stati per tutti i novanta minuti assieme a quelli per ricordare chi non c'è più (Bagna, Badio, Emiliano). Dopo la partita saluti a chi proprio non può restare ma la festa prosegue: in sede Rangers le due tifoserie si ritrovano per una piccola festa (il meglio che si poteva fare) a base di pizza e birra a fiumi che si protrae fino a tarda notte. Un modo come un altro per poter celebrare ancora una volta questa amicizia che non potrà mai finire. I festeggiamenti proseguono l'indomani con un pranzo al parco di Serravalle, aiutati anche dalla bella giornata di sole, assieme ai ragazzi che sono potuti rimanere ad Empoli ma anche a quelli che sono venuti direttamente da Parma. I festeggiamenti si

concludono così, nel pomeriggio, salutandoci e dandoci appuntamento alla prossima occasione che, ne siamo certi, non sarà poi così lontana nel tempo. Certo, è mancata la celebre partita fra i gruppi, ma di meglio a questo giro non potevamo fare, ma siamo convinti che tutto è riuscito alla perfezione. In culo a Sky e a tutti quelli che vi vogliono distruggere. **EMPOLI E PARMA ALE': 25 ANNI DI AMICIZIA!!!**



31^ Giornata 17/03/2009 PISA – EMPOLI 2-0 (Degano/Alvarez)

Uno dei derby più attesi e sentiti, torniamo a Pisa dopo 21 anni ma sicuramente le premesse non sono delle migliori vista la freddezza intorno alla squadra ed il giorno in cui si disputa: martedì. Nonostante ciò la risposta risulta buona visti i 5 pullman organizzati da ultras e club e le molte auto al seguito: 400 circa gli empolesi presenti. Non ci lamentiamo quindi, la nostra figura riusciamo a farla. L'Arena Garibaldi ha un bel colpo d'occhio con oltre 9000 spettatori, segnale che la partita è sentita anche dai padroni di casa e sono basi perché la partita abbia un ottimo impatto. Si trasformerà invece in una delle serate più brutte per noi degli ultimi anni e tutti sappiamo perché, proviamo a riassumerlo. Prima di tutto, il risultato. Un'altra sconfitta senza attenuanti e meritata, un 2-0 secco che non lascia molte speranze. A dare fastidio, ancora una volta, la mancanza di impegno e di grinta da parte di una squadra che avrebbe dovuto mangiare il campionato e che, invece, da troppo tempo a questa parte, si dimostra senza palle, sembra quasi che il cercare il risultato sia chiedere troppo ai giocatori che vanno in campo. Poi, in ordine, il tifo. Il nostro parte bene: la rivalità è tanta e la voglia di farsi sentire ancora di più. Il risultato di partenza è buono, con cori ben riusciti e compattezza da vendere stavolta. Tutto questo però va pian piano a scemare vista l'orrenda prestazione della squadra e la situazione che si verrà a creare, fino al silenzio ed il dissenso verso la squadra a fine gara ed i cori *"tirate fuori le palle"* ed i giocatori mandati via a fine gara sono soltanto la logica conseguenza. Tifosi di casa: approfittano della serata per fare un ottimo tifo, grazie ad una curva piena, il risultato ed un'ormai irritante avversione nei nostri confronti per quanto riguarda il discorso delle autorizzazioni. Ne approfittiamo per tornare sul discorso e fare una rapida riflessione. Veniamo a più riprese accusati di essere autorizzati per il fatto di mandare il permesso per gli striscioni ed essere secondo il loro modo di vedere piegati alla repressione, mentre loro portano bandierine e drappi a NORMA DI REGOLAMENTO senza mai quindi rischiare nulla a differenza di quello che facciamo noi ogni volta. Allora noi ci chiediamo: loro che professano mentalità nel non autorizzare materiale ultras, ma allo stesso tempo si piegano ad un biglietto nominale esibendo la LORO CARTA D'IDENTITA', non sono forse autorizzati? Noi ci poniamo questa domanda ad ogni coro e ci viene sempre la stessa risposta: facciamo solo una cosa in più di loro, ma a differenza di loro i nostri striscioni saranno sempre appesi e noi davanti sempre a difenderli. Da condividere su questo tema il loro striscione tirato su in curva Nord *"Lame, busine\$\$ e autorizzazioni rovina del mondo ultras"* insieme poi ad altri per ricordare chi non c'è più: *"18/03/2007 – 18/03/2009 La Nord non dimentica Ciao Ro"* e *"Ciao Saurino"* più *"Giustizia per Giancarlo"*. Per quanto riguarda il loro tifo da segnalare un'ottima prestazione da parte degli ultras al di là di tutto ed il coro in memoria di Emiliano ricambiato dal nostro coro per Mau. Infine, la contestazione. Come già detto, giocatori invitati a tirare fuori gli attributi e mandati via dal nostro settore, anche se l'unico ad avere le palle di presentarsi è stato il solo Cupi (tanto di cappello per lui), gli altri si sono immediatamente fiondati nel tunnel per gli spogliatoi. Questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Sono bastati pochi minuti per decidere con urgenza che stavolta è il caso di farsi sentire veramente. Così, abbiamo aspettato il pullman della squadra facendoci sentire, facendo quindi capire che anche noi, pur non facendo mai mancare il nostro sostegno, ci siamo stancati di questa situazione. Qualche coro di dissenso e dialoghi costruttivi hanno animato questa serata di confronto tra le due parti, senza mai oltrepassare alcun limite, nella speranza che serva davvero a qualcosa.